

MalpensaNews

Magistratura e Costituzione: a Busto Arsizio la Sala Tramogge si riempie per le ragioni del Sì e del No

Roberta Bertolini · Tuesday, February 24th, 2026

Un pubblico attento, partecipe e una **Sala Tramogge ai Molini Marzoli** piena in ogni ordine di posto. Segno che il tema della giustizia e il prossimo appuntamento referendario interessano non solo gli addetti ai lavori, ma molti cittadini.

È stata una serata di alto profilo quella che si è svolta lunedì 23 febbraio, dedicata al tema **“Magistratura e Costituzione: le ragioni del Sì e del No”**. Ad aprire i lavori è stato il sindaco di Busto Arsizio, **Emanuele Antonelli**, che ha ringraziato **Upel (Unione Provinciale Enti Locali)** per aver portato il confronto in città: «Vedevo che si organizzava ovunque tranne che a Busto – ha ammesso il primo cittadino – e ci ha pensato Upel a colmare questo vuoto».



Soddisfatta anche **Eleonora Paolelli**, presidente di Upel: «Vedere un pubblico così folto mi fa piacere perché credo che questo sia un argomento che interessa davvero tutti i cittadini, non solo i

tecnici».

Il confronto

Sotto la moderazione di **Matteo Inzaghi**, il dibattito è entrato nel vivo con un confronto serrato tra visioni opposte. Al tavolo dei relatori, l'avvocato **Luca Marsico** (che ha sostituito l'avvocato Raffaele della Valle) e l'avvocato **Samuele Genoni** (Co-responsabile Osservatorio ordinamento giudiziario dell'Ucpi) hanno sostenuto le ragioni del **Sì**. Sul fronte opposto, per il **No**, hanno argomentato il dottor **Massimo De Filippo** (Sostituto Procuratore presso la Procura di Busto Arsizio) e l'avvocato **Fabio Ambrosetti** del Foro di Varese.

I temi caldi: dalle correnti al sorteggio

Il dialogo si è snodato attraverso i temi più delicati della riforma giudiziaria. Si è parlato dell'effetto delle correnti interne all'Associazione Nazionale Magistrati, con l'inevitabile richiamo al **caso Palamara**, il volto simbolo dello scandalo delle correnti, radiato dalla magistratura in via definitiva nell'estate 2021, e delle cosiddette "nomine a pacchetto", contrastate dalla riforma Cartabia.

Particolarmente acceso il passaggio sul tema dell'**Alta Corte disciplinare**, così come sull'ipotesi del **sorteggio** per la composizione degli organi di governo della magistratura.

La serata ha lasciato spazio alle domande della platea, selezionate dal direttore di **Upel Claudio Biondi**, che ha sollecitato i relatori su questioni di merito e dubbi procedurali.

In un confronto così serrato, non sono mancate da una parte e dall'altra le citazioni di **Giuliano Vassalli**: un richiamo autorevole che ha confermato una volta di più quanto il tema referendario sia complesso, ricco di sfaccettature e lontano da facili semplificazioni.

This entry was posted on Tuesday, February 24th, 2026 at 9:02 am and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.